

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2007 risultano essere pari a € 108,7 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln

Con Decreto Ministeriale del 20 settembre 2007 la dotazione annuale 2007 del Fondo è stata ridotta da € 10 milioni a € 8.742.936,08.

Inoltre, si ricorda che il Fondo ha conseguito utili fin dal 2004 – primo anno di attività operativa - che sono stati interamente portati a nuovo e incrementando il totale del patrimonio netto. Il Fondo, inoltre, ha accantonato nel 2006 € 6.055.377 come riserva di stabilizzazione. Tale importo avendo la funzione di proteggere il Fondo contro future ed imprevedibili eccedenze di rischio, non è stato impiegato per la campagna riassicurativa 2007.

In considerazione dell'esperienza acquisita in tre anni di attività, dell'esistenza di franchigie minime del 10% e di limiti massimi di

risarcimento inferiori al valore assicurato per alcune tipologie di rischi, il Fondo di Riassicurazione, previo approvazione del CdA Ismea del 30 novembre 2006, è stato autorizzato ad impegnare una capacità massima pari a € 150 mln, contenuta in € 120 mln anche a seguito della richiesta complessiva del mercato che sarà esaminata nel paragrafo successivo.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2007

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 3 gennaio 2007 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG (2003) D/230498 del 10/7/2003, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente					
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo	
ARA 1857	Quota	17.000.000,00	10%	15.300.000,00	
Assicurazione Grandine Svizzera	Quota	15.700.000,00	10%	14.150.000,00	
Assicurazioni Generali *	Quota	36.000.000,00	20%	28.800.000,00	
Aurora assicurazioni	Quota	7.000.000,00	10%	6.300.000,00	
Carige Assicurazioni **	Quota	3.500.000,00	10%	3.150.000,00	
Cattolica Assicurazioni	Quota	14.000.000,00	10%	7.466.000,00	
Duomo Uni One	Quota	1.000.000,00	10%	533.000,00	
Fondiaria - Sai Assicurazioni	Quota	2.500.000,00	10%	2.250.000,00	
ITAS	Quota	19.637.617,00	35%	12.400.000,00	
Milano Assicurazioni**	Quota	1.500.000,00	10%	1.350.000,00	
Allianz-RAS Assicurazioni	Quota	5.900.000,00	10%	5.300.000,00	
Reale Mutua ***	Quota	4.000.000,00	10%	3.600.000,00	
Toro Assicurazioni	Quota	8.000.000,00	10%	7.200.000,00	
VH Italia	Quota	4.100.000,00	10%	3.700.000,00	
Totale trattati sottoscritti		139.837.617,00		111.499.000,00	

* le Assicurazioni Generali sottoscrivono il trattato anche per conto delle controllate INA- Assitalia e FATA

** Compagnie nuove entrate nel 2007

*** La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

Tabella 2

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Tasso	Premio minimo
Carige Assicurazioni	Stop Loss	5.050.000	6.390.000	7.100.000	8,75%	372.750
Fon-Sai Assicurazioni	Stop Loss	140.000	180.000	200.000	8,00%	9.600
Milano Assicurazioni *	Stop Loss	210.000	270.000	300.000	8,00%	14.400
Reale Mutua Assicurazioni **	Stop Loss	2.800.000	3.600.000	4.000.000	8,75%	210.000
Totale trattati sottoscritti		8.200.000	10.440.000	11.600.000		606.750

* Compagnia nuova entrante nel 2007

** La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto delle sue controllate Italiana Assicurazioni e La Piemontese

Tutti i trattati hanno una durata di un anno con effetto 1 gennaio 2007.

Anche per l'esercizio 2007 si è mantenuto un conservato minimo a carico delle compagnie cedenti pari al 10%. Come si vede dalla tabella, alcune compagnie hanno deciso di conservare anche quote maggiori, come l'ITAS assicurazioni o le Assicurazioni Generali. Mentre altre compagnie, come le stesse Assicurazioni Generali, l'ARA 1857, la Cattolica e la Duomo UniOne hanno stipulato trattati follower con riassicuratori privati per aumentare la

disponibilità di riassicurazione e poter aumentare il numero delle polizze multirischio sottoscritte.

2.2 Andamento del Mercato

Il 2007 è stato il quarto anno in cui il Fondo ha sottoscritto trattati di riassicurazione. Anche quest'anno è stato registrato un forte interesse da parte delle compagnie di assicurazione che hanno incrementato notevolmente la richiesta di capacità e, alcune di loro, hanno acquistato capacità anche presso altri riassicuratori.

In particolare, vi è stato l'ingresso della compagnia Duomo UniOne del gruppo Cattolica Assicurazioni, e la compagnia Carige Assicurazioni, presente già nel 2006 con il solo trattato stop loss per la riassicurazione delle polizze pluririschio, ha sottoscritto anche un trattato in quota per la riassicurazione delle polizze multirischio per prodotti autunno - vernini. Infine, il gruppo Fondiaria-Sai ha sottoscritto trattati separati per le compagnie Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

Nel complesso, quindi, il Fondo di riassicurazione riassicura quasi tutti gli operatori del mercato grandine complessivamente considerato.

Nella campagna 2007 sono stati sottoscritti 18 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 119,7 milioni.

I trattati sottoscritti hanno riguardato 14 compagnie assicurative e sono riferiti ad entrambe le tipologie di polizza oggetto dell'intervento del Fondo (polizze multirischio e polizze pluririschio).

Come si nota dalle tabelle 1 e 2, anche nel 2007 il portafoglio del Fondo risulta molto sbilanciato verso la riassicurazione delle polizze multirischio che costituiscono circa il 90% del portafoglio in termini di capacità allocata. Questo è dovuto in parte al crescente sviluppo delle polizze multirischio, e in parte alla scarsa appetibilità sul mercato, del layer offerto dal Fondo per la riassicurazione delle polizze pluririschio. Inoltre, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, mentre quest'ultima, per le polizze multirischio, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, grazie all'attività del Fondo.

Da segnalare che, rispetto alla fase di allocazione del capitale, non si è conclusa la trattativa con le compagnie Ala Assicurazioni, e Unipol Assicurazioni. Le capacità liberate dalla scelta di queste due compagnie sono state, comunque, ridistribuite alle compagnie che ne hanno fatto richiesta.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.

Tabella 3

Cedente	Limite trattato	Valori assicurati e esposizione Fondo trattati quota			Premi 100%	Premi Fondo
		Valori assicurati	% conservato	Esposizione Fondo		
Carige Assicurazioni *	3.500.000	0	10%	0	0	0
ARA 1857**	17.000.000	35.952.452	10%	13.122.645	4.677.991	1.365.973
Assicurazione Grandine Svizzera***	15.700.000	17.810.907	10%	14.150.000	1.926.694	1.222.810
Assicurazioni Garibaldi **	36.000.000	27.867.553	20%	22.294.042	3.095.694	1.981.244
Aurora Assicurazioni	7.000.000	6.861.100	10%	6.174.990	554.960	399.571
Cattolica Assicurazioni	14.000.000	7.965.692	47%	4.248.104	1.230.733	525.080
Duomo Uni One	1.000.000	879.800	47%	791.820	111.511	47.575
Fon-Sai Assicurazioni	2.500.000	2.287.794	10%	2.059.015	388.499	279.720
ITAS	19.637.617	20.027.312	35%	12.400.000	1.743.037	1.394.430
Milano Assicurazioni	1.500.000	2.357.683	10%	1.500.000	417.784	191.377
Allianz-RAS Assicurazioni	5.900.000	4.985.684	10%	4.487.116	823.589	592.984
Reale Mutua****	4.000.000	3.263.678	10%	2.937.310	368.920	265.622
Toro Assicurazioni**	8.000.000	23.357.623	10%	5.671.042	3.455.352	671.721
VH Italia	4.100.000	3.337.709	10%	3.003.938	220.004	158.403
Totale	139.837.617	156.934.988		92.840.022	19.014.769	9.096.509

* I dati non sono ancora disponibili perché riguardanti produzioni carnicole autunno -venire
 ** La Cedente, in accordo con il Riassicuratore, si è riservata di stipulare per lo stesso portafoglio un separato trattato per ulteriori capacità
 *** E' stabilito un massimo risarcimento a carico del Riassicuratore pari a 14.150.000

Tabella 4

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Tasso	Premio minimo
Carige Assicurazioni	Stop Loss	5.050.000	6.390.000	7.100.000	8.75%	372.750
Fon-Sai Assicurazioni	Stop Loss	140.000	180.000	200.000	8.00%	9.600
Milano Assicurazioni *	Stop Loss	210.000	270.000	300.000	8.00%	14.400
Reale Mutua Assicurazioni**	Stop Loss	2.800.000	3.600.000	4.000.000	8.75%	210.000
Totale trattati sottoscritti		8.200.000	10.440.000	11.600.000		606.750

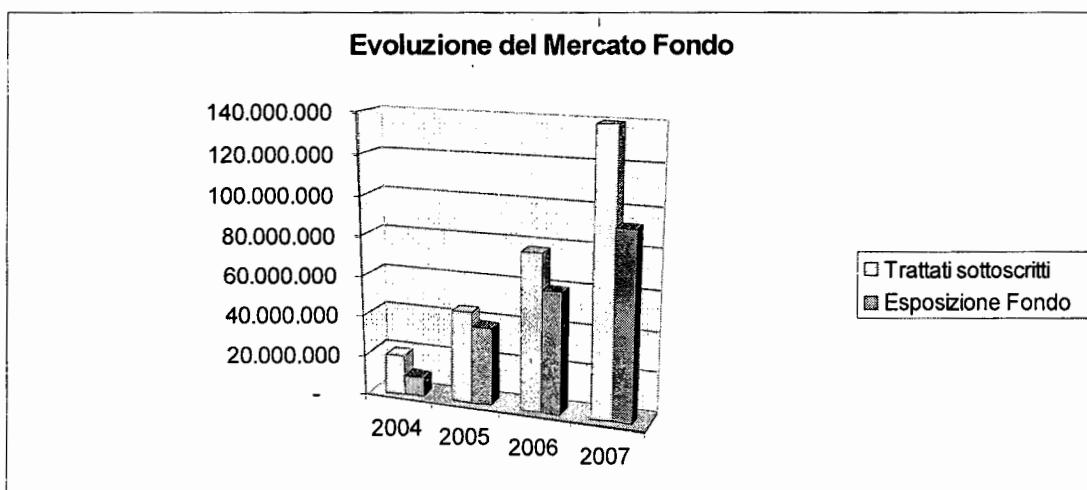
Come si può notare dall'analisi delle tabella 3 molte compagnie hanno utilizzato, relativamente ai trattati quota, quasi completamente la capacità a loro assegnata in sede di stipula dei trattati. Alcune delle compagnie cedenti hanno sottoscritto importanti trattati paralleli con altri riassicuratori per far fronte al grande incremento di volumi che ha caratterizzato il 2007.

Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo, essa è passata da circa € 64 mln nell'esercizio 2006 a circa € 100 mln, mentre in termini di premi il Fondo è passato da circa € 6 milioni contabilizzati nel 2006, a € 10 mln, nel 2007. Anche nel 2007 si è dunque confermato il trend positivo già visto negli anni precedenti, con un incremento pari a circa il 60%, sia dei capitali riassicurati che dei premi incassati. Ciò a dimostrazione che le polizze agricole innovative, stanno incrementando sempre di più la loro competitività rispetto alla tradizionale polizza monorischio sulla grandine, e che la

riassicurazione agevolata del Fondo, sta favorendo notevolmente la loro diffusione.

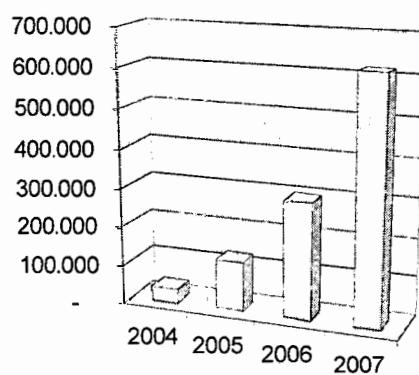
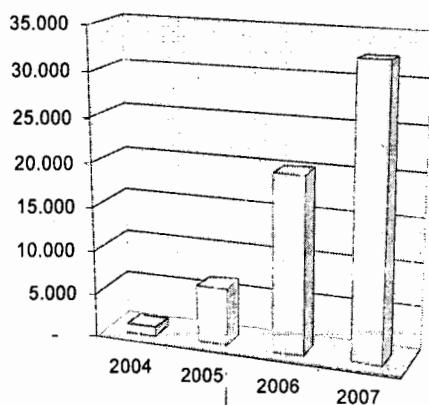
Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del mercato del Fondo dal 2004 al 2007.

Grafico1



Dal grafico si nota come, dal 2004 ad oggi, aumenta la percentuale di utilizzo della capacità che, per l'anno in esame si attesta a circa il 70%. Considerando che alla capacità del Fondo si deve aggiungere il conservato delle compagnie cedenti che dal 2005, anno in cui è stato introdotto, ad oggi è aumentato e la capacità che alcune compagnie hanno comprato dai riassicuratori privati, risulta evidente la leva riassicurativa implementata dal Fondo di riassicurazione nel 2007.

Andamento analogo si registra negli ettari e nelle tonnellate assicurate.

Grafico2**Tonnellate assicurate polizze Fondo****Grafico3****Ettari assicurati Fondo**

Le tonnellate assicurate sono aumentate da 301.000 nel 2006 623.000 circa nel 2007. Gli ettari sono aumentati da 20.000 nel 2006, a 33.000 nel 2007.

Si confermano, dunque, gli effetti positivi del cambiamento della normativa che ha imposto agli agricoltori di assicurare l'intera produzione linda vendibile, che si erano già visti nel 2005.

2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

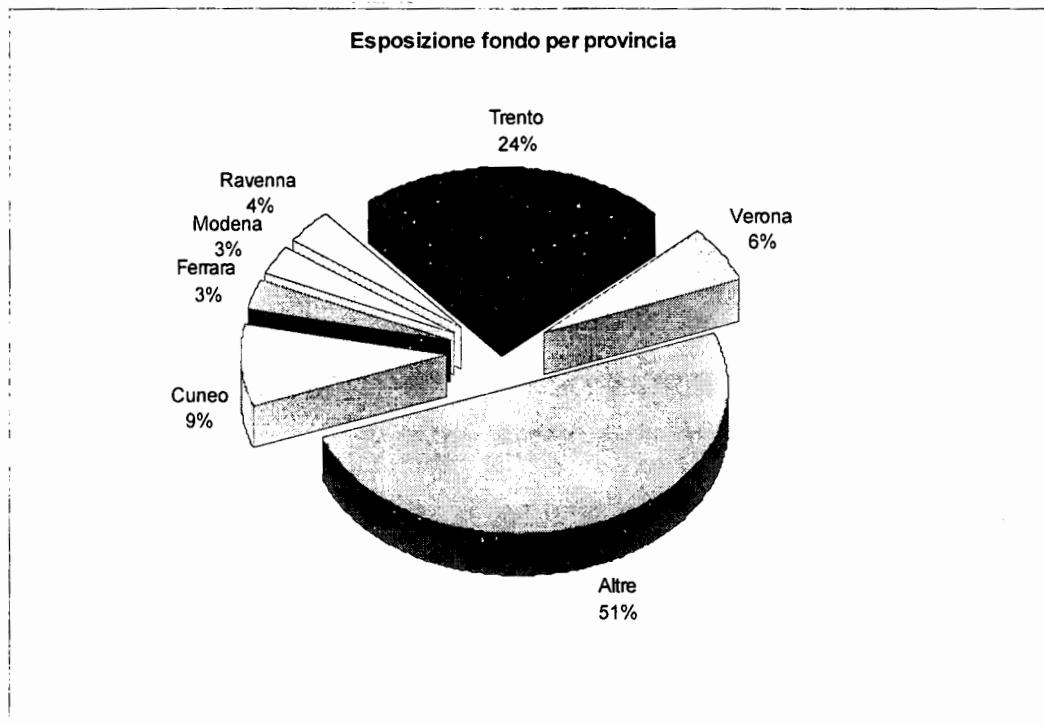
Nel corso del 2007 il Fondo si è posto come obiettivo il proseguimento della politica di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata negli anni precedenti, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio, presupposto fondamentale per limitare l'alta volatilità del rischio climatico.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha coinvolto oltre 60 province (campagna estiva e invernale), contro le 49 dell'anno precedente(campagna estiva e invernale) e appena 14 nel 2004 (campagna estiva e invernale).

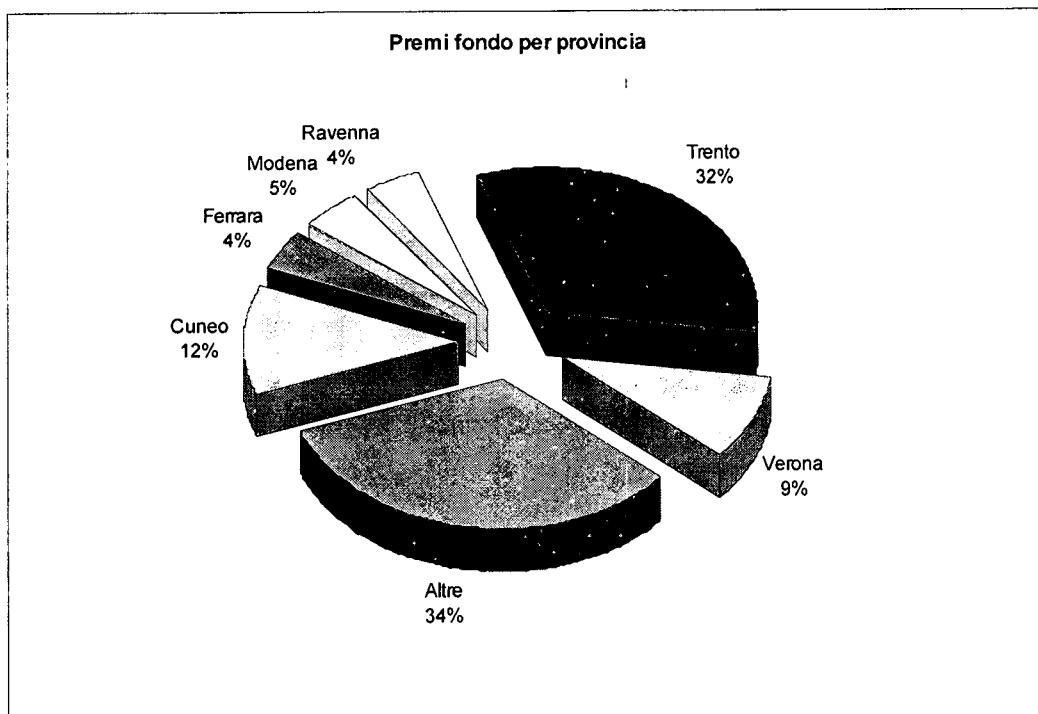
Dal grafico 4 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Trento, Cuneo, Siena, Perugia e Ravenna.

Ancora rilevante, è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 24% del capitale, sebbene l'incidenza dell'esposizione del Fondo in questa provincia è gradualmente scesa, dal 49% del 2004 al 26% del 2006 grazie ad una più attenta distribuzione della capacità sul territorio nazionale.

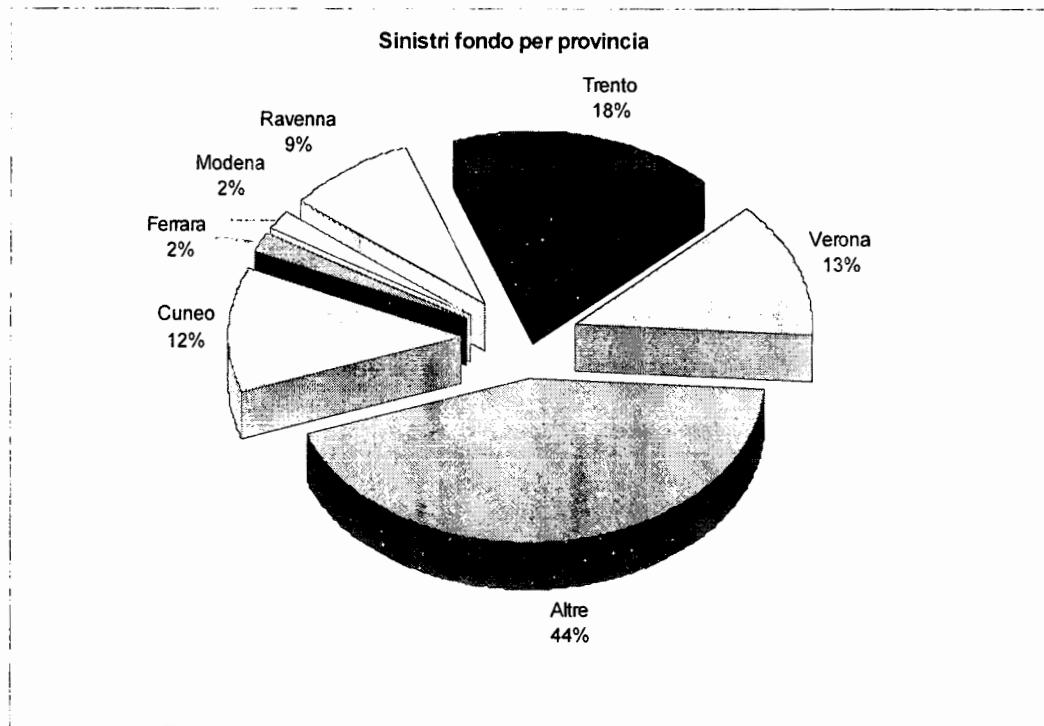
Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2006, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2007.

Grafico 4

Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si nota che il peso della provincia di Trento supera il 30% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti. Anche per i premi, però, l'incidenza della provincia è scesa rispetto al 2006, dove pesava per il 39% dei premi complessivi. Il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2006, incassati nell'esercizio 2007.

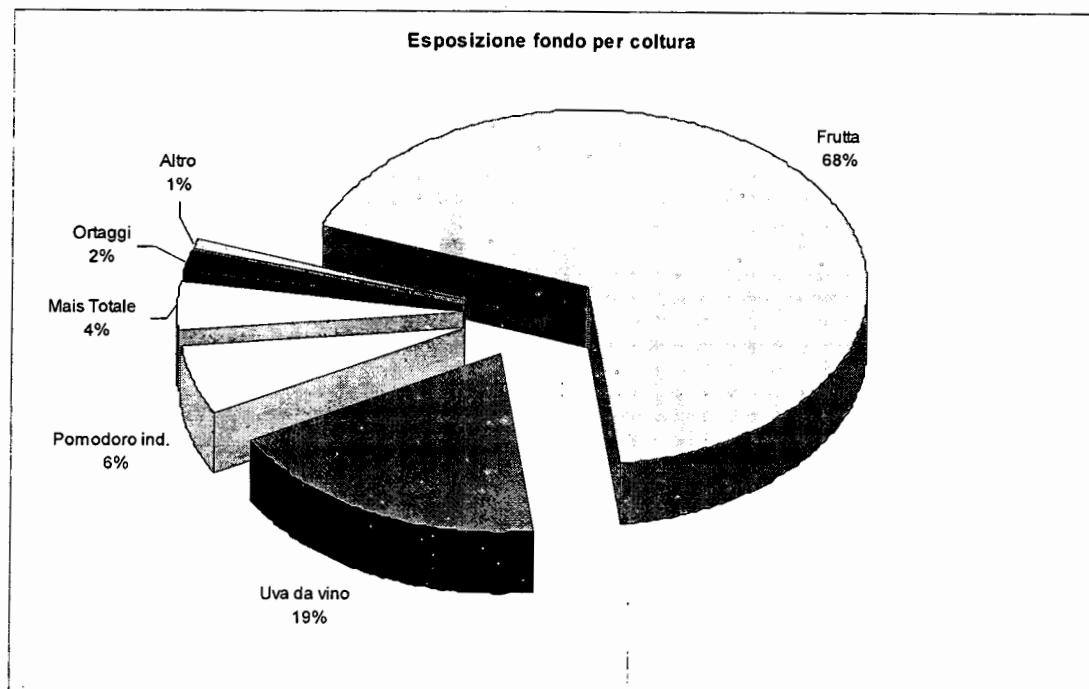
Grafico 5

Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia più sinistra, anche se visto l'elevato ammontare di premi, chiude la campagna con un S/P basso. E' seguita da Verona e Cuneo che invece hanno chiuso con S/P relativamente elevate. Da specificare che il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2006, liquidati nel 2007.

Grafico 6

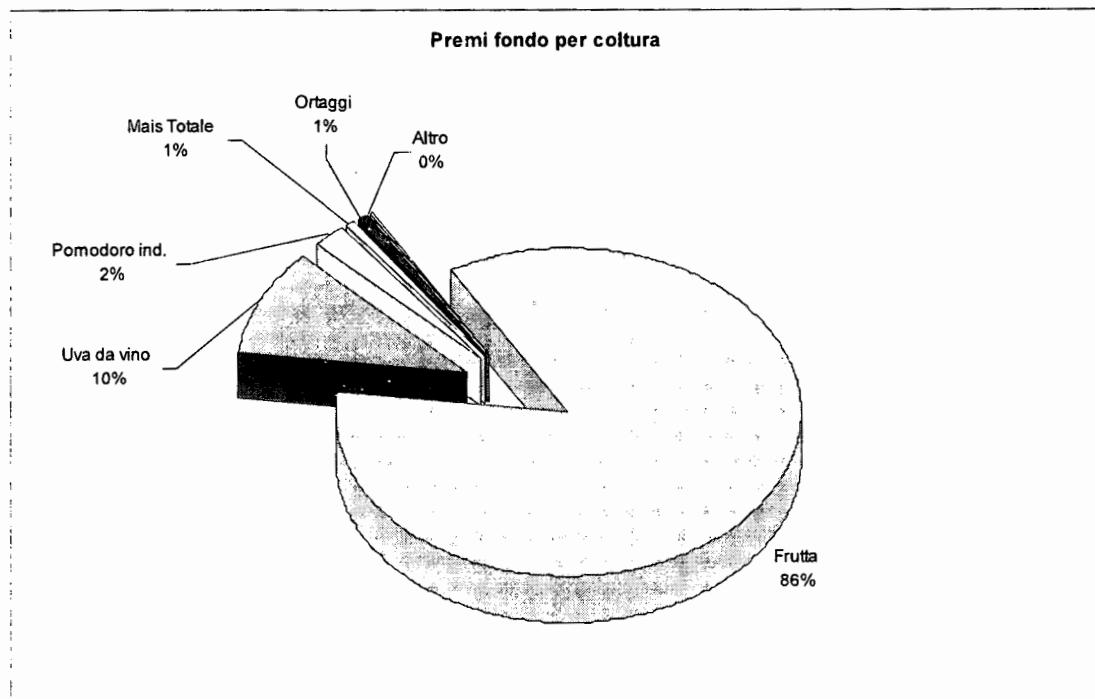
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa i due terzi della produzione riassicurata dal Fondo. All'interno di questa categoria spicca il prodotto mele. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 19% e il 6% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo.

Grafico 7

Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria maggiore all'interno della quale riveste grande importanza il prodotto mele.

Si nota come se in termini di valore assicurato la frutta pesa per il 68%, in termini di premi la percentuale sale all'86%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria, in particolare nella provincia di Trento ove vengono assicurate grandi produzioni di mele.

Grafico 8

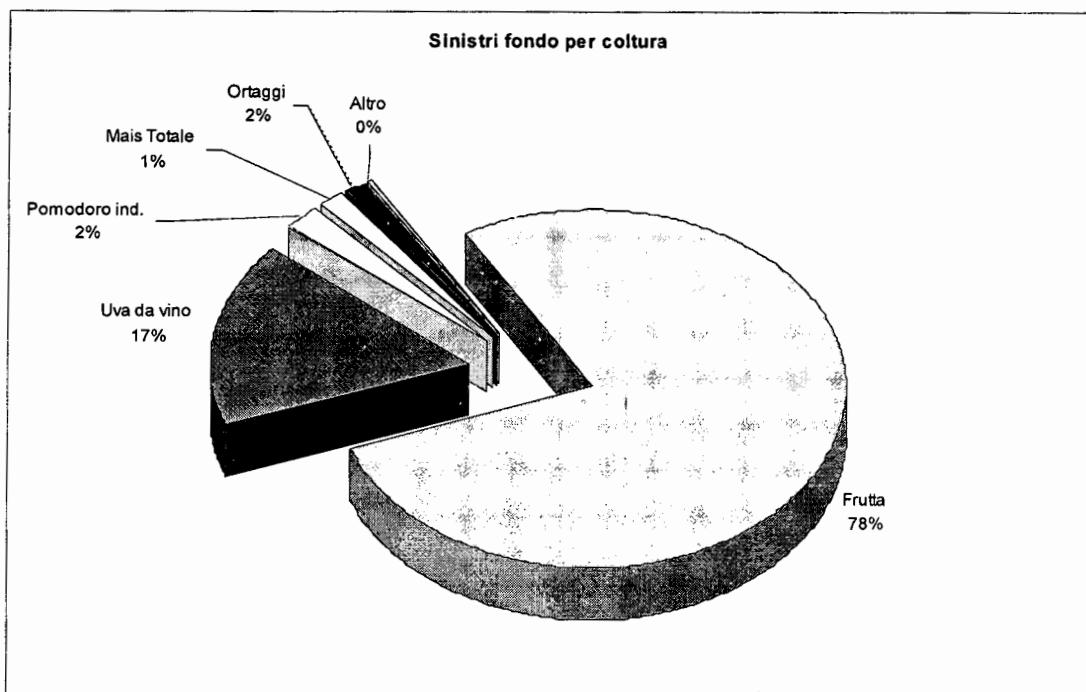
La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico si nota come la categoria frutta rivesta un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. Il 78% dei sinistri pagati riguarda, infatti, la categoria frutta, seguita dall'uva da vino per il 17%.

L'evento predominante è stato “l'eccesso di pioggia” che ha determinato danni da marcescenza soprattutto nell'uva da vino e nei pomodori da industria, seguito dalla grandine che ha interessato vari prodotti della categoria frutta e, per la prima volta, sono stati risarciti danni da siccità. Anche questo è un indice di obiettivo raggiunto per il Fondo, si è riuscito a trasferire all'interno di polizze assicurative un evento estremamente complesso da gestire come la siccità. Le zone interessate sono state prevalentemente il Nord Est d'Italia e i prodotti colpiti sono principalmente i cereali, estremamente sensibili agli sbalzi idrici. Grazie alle polizze innovative

riassicurate dal Fondo, gli imprenditori agricoli abbiano avuto la possibilità di ottenere risarcimenti a seguito di eventi che in precedenza erano di esclusiva competenza degli interventi ex post, incerti nel tempo, e nella quantità.

Grafico 9

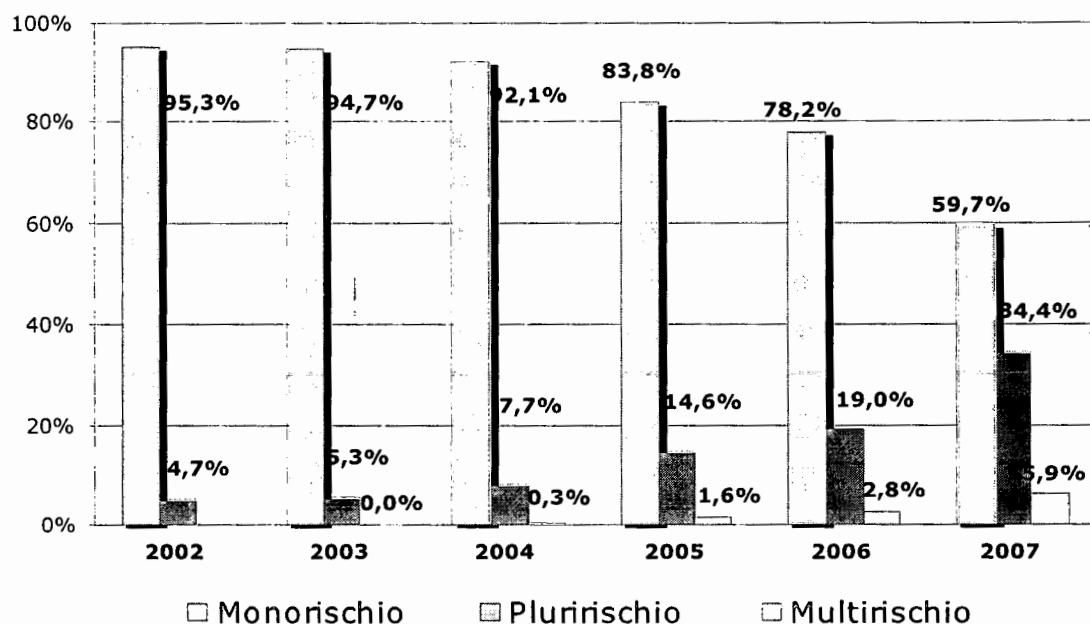


A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli aggiornati al 31 gennaio 2007.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, nel 2007 le polizze multirischio costituiscono circa il 6% del mercato grandine complessivamente considerato, mentre le polizze pluririschio si attestano a quota 34%. Analizzando i quattro anni di attività del Fondo – 2004, 2005, 2006 e 2007 – si riscontra un netto incremento di prodotti assicurativi innovativi sulla spinta, per quanto riguarda soprattutto le polizze multirischio, della riassicurazione pubblica del Fondo.

Grafico 10 Composizione del mercato assicurativo agricolo agevolato



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha visto l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine.